



CITTA' DI CANOSA DI PUGLIA

Provincia Barletta - Andria - Trani

Prot. 3973

01.02.2017

IL SINDACO

Premesso che:

- con proprio decreto prot. n. 1680 del 17.01.2017 è stato nominato il dott. Gianluigi Caso Segretario Generale di questo ente, con decorrenza 23 gennaio 2017;
- ai sensi del Capo III "Controlli interni" del TUEL, così come modificato ed integrato dal D.L. n. 174 del 10.10.2012 convertito in legge n. 213 del 7 dicembre 2012 questo Comune si è dotato, nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, di un sistema di controlli interni;
- con deliberazione di C.C. n. 1 in data 19.01.2013 è stato approvato il Regolamento sui controlli interni del Comune di Canosa di Puglia; secondo il dettato di legge, al segretario generale spetta il controllo di regolarità amministrativa nella fase successiva all'adozione dei provvedimenti amministrativi, l'accertamento della regolarità dei controlli di competenza degli altri organi (burocratici e di controllo) preposti; la predisposizione della relazione per il referto semestrale che il Sindaco è tenuto ad inviare alla Corte dei Conti;
- la Legge 06.11.2012 n. 190 contenente le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione; il comma 7 dell'art. 1 prevede che negli enti locali il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione; il comma 10 dell'art. 1, tra i compiti del responsabile, oltre alla predisposizione del Piano, annovera :
 - a) la verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché la proposta di modifica dello stesso, quando siano accertate significative violazioni delle prescrizioni o quando intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
 - b) la verifica, con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
 - c) l'individuazione del personale da inserire nei programmi di formazione;
- il Decreto Legislativo 14.03.2013 n. 33, pubblicato sulla G.U. n. 80 del 05.04.2013, recante il Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni; i pilastri del decreto "Trasparenza" sono: riordinare i fondamentali obblighi di pubblicazione derivanti dalle innumerevoli normative stratificate nel corso degli ultimi anni; uniformare gli obblighi e le modalità di pubblicazione per tutte le PP.AA., compresi gli enti locali; definire ruoli, responsabilità e processi in capo alle PP.AA. e agli organi di controllo; introdurre il nuovo istituto dell'accesso civico; al Capo IV del sopracitato decreto, rubricato "Vigilanza sull'attuazione delle disposizioni e sanzioni" l'art. 43 - "Responsabile per la trasparenza", precisa che, all'interno di ogni amministrazione pubblica, il responsabile per la prevenzione della corruzione svolge, di norma, le funzioni di responsabile per la trasparenza, che effettua stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento, da parte dell'amministrazione, degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente;

- il Decreto Legislativo 8 aprile 2013 n. 39, pubblicato sulla G.U. n. 92 del 18.04.2013, recante "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50 della legge 6 novembre 2012 n. 190"; l'art. 15 del medesimo decreto attribuisce al responsabile del piano anticorruzione di ciascuna P.A. ivi compreso l'ente locale, il compito della cura e verifica del rispetto, nell'ambito della rispettiva organizzazione, delle disposizioni sulla inconfiribilità ed incompatibilità degli incarichi;

Visto l'art. 97, comma 4, lett. d) del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, recante il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali e l'art. 67 del vigente Statuto Comunale, a norma dei quali il Segretario Generale può svolgere, oltre alle funzioni ad esso attribuite dal TUEL, ogni altra funzione attribuitagli dallo Statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal Sindaco;

Visto il vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e, in particolare, l'art. 56, rubricato "Competenze del Segretario Generale";

Ritenuto di confermare la previsione di legge, che individua il Segretario Generale quale responsabile per la prevenzione della corruzione e, conseguentemente, Responsabile per la Trasparenza;

Visti gli atti d'ufficio

DECRETA

1. Di individuare il Segretario Generale, Dott. Gianluigi Caso quale Responsabile per la prevenzione della corruzione e, conseguentemente, Responsabile per la trasparenza, con l'attribuzione dei relativi compiti e funzioni;
2. Di notificare copia del presente atto al Segretario Generale, Dott. Gianluigi Caso;
3. Di trasmettere copia del presente provvedimento al Dirigente responsabile del Settore Personale, per quanto di competenza.


IL SINDACO
Ernesto La Salvia

Per ricevuta
02/09/2014 *Carly*